

# COOPERATIVE LEARNING

## nella SCUOLA dell'INFANZIA di GIAVENO

- ◆ Esperta: Fabrizia Monfrino
- ◆ Insegnante responsabile: Rita Eustachio
- ◆ Tesiste del Corso di Laurea in Scienze della Formazione: Sonia Di Giuseppe e Emanuela Fresia

Istituto Comprensivo Coazze- Giaveno (To)

Anno scolastico 2005-2006

# Analisi della classe

- ◆ Scuola: dell'Infanzia " Collodi "
- ◆ Gruppo: cinquenni
- ◆ Numero alunni: 26 :14 gruppo verdi (2 diversamente abili e 1 extracomunitario) e 12 gruppo blu (1 extracomunitario )
- ◆ Caratteristiche: il gruppo è omogeneo nell'apprendimento.
- ◆ Risorse coinvolte: 1 insegnante di sezione, responsabile del progetto e la psicologa, coordinatrice del gruppo cooperative learning che opera nella scuola e 2 tesiste come osservatrici dell'esperienza.

◆ Perché quest'esperienza? L'insegnante di sezione partecipa al gruppo di cooperative learning attivo nella scuola.

○ ◆ L'esperienza è stata attuata per migliorare le relazioni interpersonali, promuovere, costruire il benessere personale nella classe. Questo tipo di attività è stato programmato a livello di Circolo bambino e l'integrazione dei bambini diversamente abili con il gruppo, al fine di promuovere l'autonomia, favorire l'autostima di ciascuna classe. Quest'anno sono state programmate delle esperienze di carattere scientifico: per sviluppare la conoscenza in ambito scientifico, tenendo conto dei loro vissuti, formulando ipotesi, cercando soluzioni e strategie d'intervento, per giungere a proporre soluzioni.

◆ Situazione iniziale: gli alunni avevano già vissuto esperienze di lavoro di gruppo tradizionali: in inglese, scienze, ed. immagine, giochi olimpici... Hanno incontrato notevoli difficoltà a riordinare e raccontare le esperienze vissute.

# Obiettivi

- ◆ Obiettivo Cognitivo: area scientifica  
Saper esplorare, osservare,  
sperimentare e raccontare le esperienze  
di semplici fenomeni fisici e naturali

## ◆ Obiettivo Cooperativo:

- Acquisizione di abilità sociali.
- Miglioramento della qualità dei rapporti tra gli alunni e con gli insegnanti.
- Riconoscimento delle esperienze e conoscenze pregresse.
- Creazione di un ambiente che predispone ad un apprendimento più efficace ed autonomo.
- Gli alunni capaci sono stimolati a perfezionarsi.
- L'ansia da prestazione in un rapporto cooperativo viene contenuta e condivisa dal gruppo.
- L'impegno comune per raggiungere un obiettivo promuove un maggior equilibrio psicologico.
- L'insegnante in quest'ambito diventa un facilitatore, un organizzatore e un osservatore dell'apprendimento.

# Realizzazione

- ◆ **Tempi** : 25 ore Così suddivise: 20 incontri di 1 ora ciascuno dalle ore 10,30 alle 11,30 del mercoledì con il gruppo dei verdi dal 10 gennaio a giugno 2006 e il martedì dalle ore 14,30 alle 15,50; le restanti ore per la valutazione dei lavori svolti e la stesura della relazione finale.
- ◆ **Sistemazione : uso del laboratorio psicomotorio per le attività di gioco e uso del laboratorio scientifico per le attività grafico-pittoriche e di valutazione.**
- ◆ **Individuazione delle abilità sociali:** si elencano oralmente le abilità ritenute più importanti per far funzionare il gruppo, fra quelle elencate su un cartellone i bambini selezionano, per alzata di mano, le due abilità ritenute prioritarie. I bambini hanno individuato anche il segnale del silenzio.

# Carta T

L'insegnante responsabile del progetto ha preparato due cartelloni esemplificativi per ciascuna abilità sociale indagata e attraverso i disegni sono stati elencati i comportamenti verbali e non verbali che descrivevano l'abilità.

L'abilità cognitiva individuata dal gruppo dei verdi: Imparare  
E dal gruppo dei blu: Far conoscere il lavoro ai genitori.

L'abilità cooperativa individuata dai verdi: Essere contenti.  
E dal gruppo dei blu: Aiutarsi

◆ **Individuazione dei gruppi:** per estrazione. Sono stati individuati 4 simboli che ciascun bambino ha estratto casualmente da un sacchetto e per associazione di simboli si sono formati i gruppi. Per il gruppo dei blu: Cuori, fiocchi, lune. Per il gruppo dei verdi: Cerchi olimpici, stelle, sole.

◆ **Ogni Bambino formula un'ipotesi** sull'immagine-stimolo, oggetto d'indagine, riferitasi alle storie scelte.

◆ **A coppie si confrontano le ipotesi formulate sulla corrispondenza immagine-storia-esperimento** , completandole e correggendole.

◆ **INDIVIDUAZIONE dei ruoli:** prendendo spunto dalla lettura della leggenda polinesiana e dal gioco del calcio, l'insegnante fa notare ai bambini l'importanza del ruolo che ognuno deve svolgere all'interno del gruppo.

◆ **DEFINIZIONE dei ruoli:**

- **RICERCATORE:** procura i materiali e li legge.
- **OSSERVATORE:** controlla che vengano rispettate le abilità sociali
- **Verbalizzatore:** spiega il lavoro del gruppo alla classe.
- **CUSTODE del TEMPO:** controlla che non si perda tempo.

# GIOCHI DI SIMULAZIONE:

L'insegnante ha proposto giochi di gruppo su argomenti noti ai bambini, per meglio comprendere l'importanza di svolgere un Ruolo e l'introduzione del ruolo stesso.

Le simulazioni sono state:

- Realizzazione di un'attività cartellonistica,
- Realizzazione di un laboratorio pittorico,
- Realizzazione di un laboratorio grafico,
- Realizzazione di un laboratorio musicale,
- Realizzazione di un laboratorio psicomotorio

◆ **LETTURA di IMMAGINE:** ogni bambino dopo aver estratto l'immagine-stimolo spiega a tutta la classe il contenuto dell'immagine e a quale storia appartiene.

◆ **Consegna dei cartelloni:** divisi in 4 colonne (PAROLA, IPOTESI, RICERCA DEL SIGNIFICATO, DISEGNO).

◆ **Realizzazione dei disegni** ,corrispondenti alle immagini-stimolo

◆ **Viaggio tra i cartelloni:** Ogni bambino presenta al gruppo il disegno finale che si riferisce alla storia da cui è tratta l'immagine-stimolo.

Alla fine dell'esposizione i compagni applaudono o criticano il lavoro svolto dal gruppo.

# Risultati

◆ **Tutti i** bambini hanno partecipato serenamente, attivamente e con entusiasmo ai vari momenti dell'attività ed in modo particolare ai giochi di gruppo.

Ogni bambino ha dimostrato interesse e autonomia nello svolgimento delle varie attività.

Le abilità sociali hanno aumentato le capacità di prosocialità.

# Verifica e valutazione

- ◆ **Test scritti:** smile e disegni
- ◆ **Esposizione orale** del lavoro svolto nel gruppo attraverso il “ Viaggio tra i cartelloni”.
- ◆ **Autovalutazione: schede grafiche su “Ti è piaciuto lavorare in gruppo? ( Smile )**
- ◆ **Valutazione di gruppo**
- ◆ **Valutazione da parte degli insegnanti (relazione finale )**
- ◆ **Momento conclusivo:** gli insegnanti valutano il progetto globale della classe insieme con gli alunni. Per ciascun bambino è stato realizzato un dossier per la famiglia che contiene i momenti essenziali dell'esperienza.